

I "DINTORNI" DI LODI IN FINE ART NELLE FOTOGRAFIE DI MICHELE MULÈ



■ Lavora in banca, Michele Mulè, ma ci sa fare anche la macchina fotografica. «Magari potessi vivere di quello», scherza lui, e allora... mai dire mai. Nel frattempo, il 56enne di origine siciliana, ma lodigiano d'adozione (vive a Cavenago d'Adda), già protagonista in passato in una collettiva allo Spazio Bipielle Arte, si sta togliendo qualche bella soddisfazione con le mostre che, in questi giorni, stanno costellando alcuni spazi privati del capoluogo.

Il più rappresentativo è quella della Bottega, lo storico atelier di cornici in via Massena Generale Andrea, a due passi dall'Adda, dove la titolare Nadia Asti concede volentieri di quando in quando la sua vetrina ai lavori di artisti affermati e non. Che nel caso specifico sono quelli del "Dintorni", ovvero il ciclo di otto fotografie dedicati

da Mulè alla città del Barbarossa: «Si tratta di scorci, viste e paesaggi di Lodi e del suoi dintorni», precisa Mulè, che nell'arco del suo portfolio vanta però anche altre frecce. Come il suo animo naturalistico, figlio della passione per il trekking: fino al periodo "astratto", che sempre in questi giorni viene invece omaggiato dagli scatti in esposizione al Bar Garda, in via Secondo Cremonesi.

Ad accomunare i due cicli, oltre allo sguardo dell'autore, c'è una metodologia ben precisa: «Utilizzo qualsiasi mezzo di supporto tecnologico, dalle app ai programmi su computer», spiega Mulè. Il prodotto viene infine stampato in Fine Art, come per le fotografie esposte nelle gallerie e nei musei. Per ammirare il risultato, c'è tempo fino a venerdì, negli orari d'apertura dei due negozi. (A. B.)